

Letterina

della

REGINA DELLA PACE

- SUSSIDIO AI GRUPPI DI PREGHIERA -

circolare di SETTEMBRE - Anno XVIII



Messaggio del 25 Agosto 2013

“Cari figli! Anche oggi l’Altissimo Mi dona la grazia di essere con voi e di guidarvi verso la conversione. Giorno dopo giorno Io semino e vi invito alla conversione perché siate preghiera, pace, amore e grano che morendo genera il centuplo. Non desidero che voi, cari figli, abbiate a pentirvi per tutto ciò che potevate fare e che non l’avete voluto. Perciò, figlioli, di nuovo con entusiasmo dite: “Desidero essere segno per gli altri”. Grazie per aver risposto alla Mia chiamata.”



GRUPPI di PREGHIERA **GENOVA**:

Chiesa di “S. STEFANO” Via XX Settembre (Ponte Monumentale) Ogni mercoledì ore 16,00		Chiesa del “TABERNACOLO” Via Swinburne, 4 (ampio parcheggio) da C.so Europa - Angolo Farmacia Ogni venerdì ore 21,00	
LUNEDI’	ore 21,00	Chiesa	S. MARCELLINO Via Bologna
GIOVEDI’	ore 17,30	Basilica	S. MARIA delle VIGNE
GIOVEDI’	ore 20,30	Oratorio della Chiesa	N.S. ASSUNTA di Sestri P.
GIOVEDI’	ore 21,00	Chiesa	S. SABINA Via Donghi
GIOVEDI’	ore 10,00	Chiesa	SS. PIETRO e PAOLO Sal. Fieschine 9
VENERDI’	ore 18,30	Chiesa	SS. PIETRO e PAOLO Sal. Fieschine 9
VENERDI’	ore 18,00	Chiesa	SACRO CUORE di Carignano (da V. Corsica)
3° SABATO del mese	ore 15,30	Chiesa	S. ZITA Corso Buenos Aires
<u>SAVONA:</u>	LUNEDI’	ore 18,00 e ore 21,00	Chiesa N.S. della NEVE Gruppo serale: Gian 392 8421631
<u>FINALE L:</u>	GIOVEDI’	ore 21,00	Chiesa S. FRANCESCO D’ASSISI V. Brunenghi, 12
<u>GARLEND A:</u>	LUNEDI’	ore 20,45	Chiesa NATIVITA’ MARIA S.S. P.zza P.S.Costa
<u>MAGLIOLO:</u>	LUNEDI’	ore 20,30	Chiesa S. ANTONIO ABATE P.zza Plebiscito
<u>PIETRA L.:</u>	MARTEDI’	ore 20,30	Chiesa Dell’IMMACOLATA P. Vecchia - Antonella 349 5877595
<u>IMPERIA:</u>	MERCOLEDI’	ore 21,00	Chiesa CRISTORE Via Trento
<u>SANREMO:</u>	MERCOLEDI’	ore 21,00	Cappella REGINA DEI POVERI Via Meridiana, 7 (Gruppo Giovani) Martina 3293958382
<u>SANREMO:</u>	GIOVEDI’	ore 21,00	Cappella REGINA DELLA FAMIGLIA St. S. Pietro n. 145
<u>CHIAVARI:</u>	MERCOLEDI’	ore 20,30	Chiesa SACRO CUORE c/o Istituto Padri Oblati Via S.Chiaira, 1 MADONNINA del GRAPPA
<u>SESTRI LEVANTE:</u>	GIOVEDI’	ore 21,00	Chiesa N.S. della GUARDIA
<u>LEVANTO:</u>	VENERDI’	ore 21,00	Chiesa PARROCCHIALE
<u>TORRIGLIA:</u>	LUNEDI’	ore 15,30	Chiesa S. CORNELIO CIPRIANO
<u>S. CIPRIANO:</u>	LUNEDI’	ore 20,45	Cappella di CAMARZA
<u>BUSALLA</u>	VENERDI’	ore 21,00	Chiesa SS. TRINITA’
<u>SASSELLO:</u>	LUNEDI’	ore 17,30	

L'invito che la Madre di Dio offre a tutti a Medjugorje da 32 anni per la **conversione individuale** :

- *La preghiera con il cuore: il S. Rosario*
- *L' Eucaristia*
- *La Bibbia*
- *Il Digiuno*
- *La Confessione mensile*

***Cari figli, Vi invito alla conversione individuale.
Senza di voi il Signore non può realizzare ciò che vuole.
Cari figli, crescete di giorno in giorno attraverso la preghiera
sempre più verso Dio.*** (primi anni delle apparizioni)

Messaggio dato a Mirjana il 2 Agosto 2013

"Cari figli, se solo sapeste, se solo vorreste, in piena fiducia, aprire i vostri cuori, capireste tutto, capireste con quanto amore vi chiamo, con quanto amore desidero cambiarvi, per rendervi felici, con quanto amore desidero rendervi seguaci di Mio Figlio e donarvi la pace nella pienezza di Mio Figlio. Capireste l'immensa grandezza del Mio amore materno, perché, figli Miei, pregate, perché solo attraverso la preghiera cresce la vostra fede e nasce l'amore, amore con il quale anche la croce non sarà più insopportabile perché non la porterete da soli. In unione con Mio Figlio, glorificate il nome del Padre Celeste. Pregate, pregate per il dono dell'amore, perché l'amore è l'unica verità, l'amore perdona tutto, serve tutti e vede tutti come fratelli. Figli Miei, apostoli Miei, grande è la fiducia che il Padre Celeste, attraverso Me, la Sua serva, vi ha dato, per aiutare coloro che non lo conoscono, affinché si riappacificino con Lui, affinché Lo seguano, perché vi insegno ad amare, perché solo se avrete amore potrete risponderGli. Nuovamente vi invito: amate i vostri pastori, pregate affinché in questo tempo difficile il nome di Mio Figlio si glorifichi attraverso la loro guida. Vi ringrazio".
La Madonna ha benedetto tutti i presenti e tutti gli oggetti portati.

info@medjugorjegenova.it

L'arma contro il tuo Golia: I tuoi 5 sassi

LA PREGHIERA CON IL CUORE: IL SANTO ROSARIO

"Se volete, afferrate il S. Rosario; già solo il Rosario può fare i miracoli nel mondo e nella vostra vita". (25/01/1991)

L'EUCARESTIA

"Cari figli, Gesù nella Santa Messa vi dona le Sue Grazie.

Perciò vivete coscientemente la S. Messa". (03/04/1986)

"Cari figli, adorate senza interruzione il Santissimo Sacramento dell'Altare. Io sono sempre presente quando i fedeli sono in adorazione. In quel momento si ottengono Grazie particolari". (15/03/1984)

LA BIBBIA

"Cari figli, vi invito a leggere ogni giorno la Bibbia nelle vostre case". (18/10/1984)

"Cari figli, leggete la Sacra Scrittura, vivetela e pregate per poter capire i segni di questo tempo". (25/08/1993)

IL DIGIUNO

"Vi siete dimenticati che con la preghiera e il digiuno potete allontanare anche le guerre e sospendere le leggi naturali"

LA CONFESIONE MENSILE

"Cari figli, vi invito ad aprire la porta del vostro cuore a Gesù come il fiore si apre al sole ... perciò vi invito alla confessione affinché Gesù sia la vostra verità e la vostra pace". (25/01/95)

Messaggio a Ivan 5 Agosto 2013

Sulla collina delle apparizioni "Podbrdo"

La Madonna è venuta a noi molto gioiosa e felice e ci ha salutato con il Suo saluto materno "**Sia lodato Gesù cari figli Miei**" poi ha steso le Sue mani e pregato un tempo prolungato nella Sua lingua aramaica. Ha pregato particolarmente sopra gli ammalati e i sacerdoti presenti sulla collina poi ha detto:

"Cari figli, anche oggi in questa Mia grandissima gioia guardando tutti voi con cuore aperto e gioioso vi invito a pregare responsabilmente per la pace. Pregate cari figli, affinché la pace regni nel mondo, nel cuore degli uomini, nel cuore dei Miei figli. Siate Miei portatori della pace in questo mondo inquieto. Siate un segno vivo, un segno della pace. Laddove vi incontriate con gli uomini nelle vostre parrocchie, siate il Mio segno, siate Mia luce, il Mio specchio. Sappiate cari figli, che Io sono sempre con voi, che prego sempre per tutti voi e intercedo presso Mio Figlio per tutti voi, perciò perseverate nella preghiera. Grazie cari figli perché anche oggi avete detto 'sì' alla Mia chiamata."

Dopo la Madonna ha benedetto tutti con la Sua benedizione materna e ha benedetto tutto quello che abbiamo portato per la benedizione, poi ha continuato a pregare in una grande gioia sopra tutti noi e in questa preghiera se n'è andata nel segno delle luce e della croce col saluto "**Andate in pace cari figli Miei**".

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO

meeting di Rimini 18 agosto 2013

"IL POTERE TEME CHI DIALOGA CON DIO"

"Anche il mondo è a suo modo interessato all'uomo. Il potere economico, politico, mediatico ha bisogno dell'uomo per perpetuare e gonfiare sé stesso. E per questo spesso cerca di manipolare le masse, di indurre desideri, di cancellare ciò che più di prezioso l'uomo possiede: il rapporto con Dio.

Il potere teme gli uomini che sono in dialogo con Dio perché ciò rende liberi e non assimilabili".

OMELIA DEL SANTO PADRE FRANCESCO

Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria - 15 agosto 2013

IL ROSARIO

CONTRO IL MALIGNO E I SUOI COMPLICI

La lotta tra la Donna e il drago

(...) Il brano dell'Apocalisse presenta la visione della *lotta* tra la donna e il drago. La figura della donna, che rappresenta la Chiesa, è da una parte gloriosa, trionfante, e dall'altra ancora in travaglio.

Così in effetti è la Chiesa: se in Cielo è già associata alla gloria del suo Signore, nella storia vive continuamente le prove e le sfide che comporta **il conflitto tra Dio e il maligno, il nemico di sempre**. E in questa lotta che i discepoli di Gesù devono affrontare – **noi tutti, noi, tutti i discepoli di Gesù dobbiamo affrontare questa lotta** – Maria non li lascia soli; la Madre di Cristo e della Chiesa è sempre con noi. Sempre, cammina con noi, è con noi. Anche Maria, in un certo senso, condivide questa duplice condizione.

Lei, naturalmente, è ormai una volta per sempre entrata nella gloria del Cielo. Ma questo non significa che sia lontana, che sia staccata da noi; anzi, **Maria ci accompagna, lotta con noi**, sostiene i cristiani nel combattimento contro le forze del male.

La preghiera con Maria, in particolare il Rosario – ma sentite bene: il Rosario. **Voi pregate il Rosario tutti i giorni? Ma, non so...** [la gente grida: Sì!] **Sicuro?** Ecco, la preghiera con Maria, in particolare il Rosario ha anche questa dimensione "agonistica", cioè di lotta, una preghiera che sostiene nella battaglia contro il maligno e i suoi complici. Anche **il Rosario ci sostiene nella battaglia (...)**.

Dal Libro di René Laurentin – René Lejeune

“Messaggio e pedagogia di Maria a Medjugorje” – Ed Queriniana

I primi messaggi della Regina della Pace (1984)

Mercoledì 24 ottobre

Alle 22 sul monte Krizevac: - *Miei cari figlioli, sono così contenta di vedervi pregare. Pregate con Me perché il piano di Dio si realizzi grazie alle vostre preghiere e alle Mie. Pregate di più e più intensamente.*

Giovedì 25 ottobre

Messaggio alla Parrocchia: - *Figli cari, pregate durante questo mese. Il Signore Mi ha concesso, ogni giorno, di aiutarvi con delle grazie per difendervi dal male. Questo è il Mio mese. Desidero donarvelo, basta che preghiate. Il Signore vi concederà le grazie che cercate. Io vi aiuterò.*

Ottobre

- *Vorrei guidarvi spiritualmente, ma non saprei aiutarvi se non siete aperti. Basta che pensiate, per esempio, dov'eravate ieri con la mente durante la Messa. Quando andate a Messa per la strada dovreste prepararvi alla Messa. Dovete anche comunicarvi con un cuore aperto e puro...Purezza di cuore e apertura! Non uscite di chiesa senza un adeguato ringraziamento. Io posso aiutarvi solo se vi adeguate ai Miei suggerimenti; non posso aiutarvi se non siete aperti.*

- *La cosa più importante nella vita spirituale, è chiedere il dono dello Spirito Santo. Quando viene lo Spirito Santo, allora ritorna la calma. Quando ciò avviene, tutto intorno a voi cambia. Le cose cambieranno.*

Giovedì 1 novembre

Messaggio alla parrocchia: - *Figli cari, vi invito oggi a rinnovare la preghiera in famiglia. I lavori nei campi sono finiti. Ora bisogna dedicarsi alla preghiera. La preghiera deve passare al primo posto nelle vostre famiglie.*

Giovedì 8 novembre

Messaggio alla parrocchia: - *Figli cari, voi non vi rendete adeguatamente conto dei messaggi che Dio vi manda tramite Me. Egli vi dona grandi grazie, che voi non accogliete. Pregate lo Spirito Santo che vi illumini. Se solo sapeste quanto sono grandi le grazie che Dio vi concede, preghereste senza posa.*

Giovedì 15 novembre

Messaggio alla Parrocchia: - *Figli cari, voi siete il popolo eletto. Il Signore vi dà molte grazie. Ma voi non vi rendete conto di ogni messaggio che Io vi do. Vi ripeto soltanto: pregate, pregate, pregate. Non so dirvi altro, perché vi amo. Vorrei che tramite la preghiera conoscestes il Mio amore e l'amore di Dio.*

Sabato 17 novembre

A Jelena: - *Prega. Non ti interrogare sul motivo per cui ti chiedo sempre di pregare. Intensifica la tua preghiera personale per farla diventare un canale per gli altri.*

Giovedì 22 novembre

A Marija, per la parrocchia: - *Vivete tutti i messaggi che devono radicarsi nel vostro cuore.*

Giovedì 29 novembre

Messaggio per la Parrocchia: - *Voi non sapete ancora amare e non sapete ancora ascoltare con amore le parole che Io vi dono. Siate consapevoli, Miei dilette, che Io sono vostra Madre e che sono venuta sulla terra per insegnarvi ad ascoltare con amore, a pregare con amore e non per forza e a portare la vostra croce. Nella croce, Dio è glorificato in ogni persona.*

Giovedì 6 dicembre

Messaggio alla parrocchia: - *In questi giorni vi invito alla preghiera in famiglia. Io vi ho dato dei messaggi, in nome di Dio, ma voi non Mi avete ascoltato. Questo Natale sarà per voi indimenticabile, purché accogliate i messaggi che Io vi dono. Figli cari, fate che questo giorno di gioia non sia per Me il giorno più triste.*

Giovedì 13 dicembre

A Marija per la parrocchia: - *Come sapete, il giorno di gioia è vicino, ma senza amore non arriverete a far nulla. Per questo, cominciate anzitutto ad amare la vostra famiglia, ciascuno nella sua parrocchia, e allora sarete capaci di amare e accogliere tutti quelli che vengono qui. Trasformate questa settimana in un apprendistato dell'amore.*

- *Questo Natale sarà per voi indimenticabile se mi seguirete. Staccate la vostra televisione, la vostra radio e mettete in onda i programmi di Dio: meditazione, preghiera, lettura del Vangelo. Preparatevi con fede; quando avrete capito l'amore, la vostra vita sarà piena di felicità.*

Messaggio a Ivan 23 Agosto 2013

"Cari figli, anche oggi vi invito: aprite i vostri cuori alla pace. Cari figli pregate. Pregate il Re della pace affinché vi doni la pace. Apritevi a Lui. Egli è il vostro Re. Cari figli, particolarmente in questo tempo pregate per la pace nel mondo, per i Miei progetti che desidero realizzare, progetti di pace. Pregate cari figli! Pregate perché la pace regni nel mondo. Grazie per aver detto sì anche oggi alla Mia chiamata."

PAPA FRANCESCO

(tratto da www.vatican.va)

Siamo come vasi di creta

giovedì 25 luglio 2013

(...)Siamo come vasi di creta che custodiscono un tesoro immenso: guai dimenticarlo, perché si finirebbe per illudersi di essere qualcosa che non si è e dunque di cedere a quelle lusinghe che fanno tanto male alla Chiesa.

Si tratta di un rischio che tocca tutti, anche i vescovi. E il Pontefice lo ha precisato prendendo spunto dalla prima lettera di san Paolo, il quale «per spiegare il mistero dell'Incarnazione non aveva parole. Doveva andare avanti smontando i sistemi ideologici che non spiegavano bene questo grande mistero. Doveva lottare contro le correnti più gnostiche che venivano dagli esseni o contro il pelagianesimo nominalista della corrente fariseo-ortodossa». Non sapeva, ma «si muoveva sempre fra due cose: la grandezza di Gesù Cristo, che chiamava “mio Signore”, e la nostra bassezza, di quelli che lui aveva scelto per annunziare il Vangelo».

Dunque al centro della questione sta la tensione che nasce tra la consistenza del tesoro donato e la fragilità del contenitore, «un semplice vaso di creta». Un argomento che riguarda «tutti noi, consacrati, religiosi, sacerdoti, vescovi», ha detto il Pontefice, perché «abbiamo ricevuto un regalo» e tutti «siamo vasi di creta». Il problema è dunque non perdere l'equilibrio in questa tensione. Può capitare infatti che uomini e donne, anche di Chiesa, «che ricevono il dono, sanno che sono di creta, ma nell'arco della vita si entusiasmano in modo tale che si dimenticano di essere di creta o si dimenticano che il dono è un dono grande. Allora questa tensione perde l'equilibrio che ci fa tanto bene». È così che subentra la tentazione di «truccare il vaso di creta: dipingerlo, abbellirlo. Quindi noi cominciamo a ingannare noi stessi e a credere che non sia più di creta».

Anche gli apostoli a un certo punto caddero nell'inganno mondano, tanto da cominciare a discutere su chi fosse il più importante. Ma «Gesù li frena: “Tra voi non è così: il servo è quello che serve”». La Chiesa «ha sofferto molto — ha detto Papa Francesco in proposito — e soffre molto ogni volta che uno dei chiamati a ricevere il tesoro in vaso di creta accumula tesoro, si dedica a cambiare la natura della creta e crede di essere migliore, di non essere più di creta». Siamo di creta «fino alla fine, da questo non ci salva nessuno. Ci salva Gesù a modo suo, ma non alla maniera umana del prestigio, delle apparenze, di avere dei posti rilevanti. Qui nasce il careerismo nella Chiesa che fa tanto male».

Ma come rendersi conto del pericolo che si avvicina? Per capirlo, ha detto il Santo Padre, basta pensare a come ci confessiamo e verificare se realmente ci mettiamo di fronte alla verità «detta da noi stessi». E come riconoscere la grandezza del dono? Domandandosi, ha spiegato il Pontefice, se siamo capaci di adorare Gesù e se lo adoriamo. Dunque, ha concluso, «come ci confessiamo ci indicherà se abbiamo coscienza di essere di creta; e come preghiamo, se adoriamo nella preghiera, ci dirà che abbiamo coscienza che questo è un dono, è un grande regalo».

Bisogna avere il coraggio di pregare il Signore

Lunedì, 1° luglio 2013

(...)L'episodio al quale il Papa si è riferito è narrato nel libro della Genesi (18, 16-33) dove è riportata la coraggiosa intercessione di Abramo per evitare la morte dei giusti nella distruzione di Sodoma e Gomorra, esempio proprio di familiarità e di rispetto verso Dio. Abramo si rivolge a Dio come farebbe con qualunque uomo e pone il problema, insistendo: «E se ci fossero cinquanta giusti? Se ce ne fossero quaranta... trenta... venti... dieci?».

Abramo, ha ricordato il Pontefice, aveva oltrepassato cento anni. Da circa venticinque parlava con il Signore e di lui aveva maturato una profonda conoscenza. E dunque al Signore si rivolge per chiedergli «cosa farà con quella città peccatrice. Abramo sente la forza di parlare faccia a faccia col Signore e cerca di difendere quella città. È insistente». Egli sente, ha spiegato ancora il Pontefice, che quella terra gli appartiene e dunque cerca di salvare ciò che è suo. Ma, avverte, sente anche di dover difendere quello che appartiene al Signore.

«Abramo — ha puntualizzato Papa Francesco — è un coraggioso e prega con coraggio». Del resto nella Bibbia, ha aggiunto, la prima cosa che si nota è proprio l'affermazione che «la preghiera deve essere coraggiosa». Quando parliamo di coraggio «noi pensiamo sempre al coraggio apostolico», a quello che ci porta «ad andare a predicare il Vangelo».

./.

Tuttavia esiste «anche il coraggio davanti al Signore, la parresia davanti al Signore: andare dal Signore coraggiosi per chiedere delle cose». E «Abramo parla con il Signore in una maniera speciale, con questo coraggio».

Il Papa paragona la preghiera di Abramo a un «negozio fenicio» nel quale si contratta sul prezzo e chi chiede cerca di tirare il più possibile per abbassare il prezzo. Abramo insiste e «da 50 è riuscito ad abbassare il prezzo a 10» nonostante sapesse che non era possibile evitare il castigo per le città peccatrici. Ma lui doveva intercedere per salvare «un giusto, suo cugino». Con coraggio, con insistenza, però andava avanti.

Quante volte, ha ricordato il Papa, sarà capitato a ciascuno di noi di ritrovarsi a pregare per qualcuno dicendo: «Signore ti chiedo per quello, per quello...». Ma «se uno vuole che il Signore conceda una grazia — ha sottolineato il Vescovo di Roma — deve andare con coraggio e fare quello che ha fatto Abramo, con insistenza. Gesù stesso ci dice che dobbiamo pregare così». E per far meglio capire il concetto il Papa ha riproposto alcuni episodi evangelici mostrando come, insistendo, si possa ottenere dal Signore ciò che si chiede. Questo, ha ripetuto, è «un atteggiamento della preghiera. Santa Teresa parla della preghiera come di un negoziare con il Signore. E questo è possibile quando c'è la familiarità con il Signore. Abramo da 25 anni era con il Signore, aveva familiarità. E per questo ha osato andare su questa strada di preghiera. Insistere, coraggio. È stancante, è vero, ma questa è la preghiera. Questo è ricevere da Dio una grazia».

Il Pontefice si è poi soffermato anche su come Abramo si rivolge al Signore: «Non dice “ma poveretti saranno bruciati... ma perdonali. Tu vuoi far quello? Tu che sei tanto buono vuoi fare lo stesso all'empio che al giusto? Ma no, tu non puoi far quello”. Prende gli argomenti, le motivazioni del cuore stesso di Dio. Lo stesso farà Mosè quando il Signore vuole distruggere il popolo: “ma, no, Signore, non fare così, perché diranno: li ha fatti uscire dall'Egitto nel deserto per ucciderli! no tu non puoi fare così”. Convincere il Signore con le virtù del Signore, e questo è bello».

Il suggerimento dunque è andare al cuore del Signore. «Gesù — ha detto il Papa — ci insegna: il Padre sa le cose. Non preoccupatevi, il Padre manda la pioggia sui giusti e sui peccatori, il sole per i giusti e i peccatori. Io vorrei — ha concluso rivolgendosi ai presenti — che da oggi tutti noi cinque minuti durante la giornata prendessimo la Bibbia e lentamente recitassimo il salmo 102 che è quello che abbiamo recitato fra le due letture. “Benedici il Signore anima mia, quanto è in me benedica il suo nome, non dimenticare tutti i suoi benefici. Egli perdona tutte le colpe, guarisce tutte le infermità, salva dalla fossa la tua vita, ti circonda di bontà e misericordia”. Pregarlo tutto. E con questo impareremo le cose che dobbiamo dire al Signore, quando chiediamo una grazia».

IL CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA

Compendio
(tratto da www.vatican.va)

499. Perché l'inseminazione e la fecondazione artificiali sono immorali?

Sono immorali perché dissociano la procreazione dall'atto con cui gli sposi si donano mutuamente, instaurando così un dominio della tecnica sull'origine e sul destino della persona umana. Inoltre l'inseminazione e la fecondazione eterologa, con il ricorso a tecniche che coinvolgono una persona estranea alla coppia coniugale, ledono il diritto del figlio a nascere da un padre e da una madre conosciuti da lui, legati tra loro dal matrimonio e aventi il diritto esclusivo a diventare genitori soltanto l'uno attraverso l'altro.

500. Come va considerato un figlio?

Il figlio è un dono di Dio, il dono più grande del matrimonio. Non esiste un diritto ad avere figli (“il figlio dovuto, ad ogni costo”). Esiste invece il diritto del figlio di essere il frutto dell'atto coniugale dei suoi genitori e anche il diritto di essere rispettato come persona dal momento del suo concepimento.

501. Che cosa possono fare gli sposi, quando non hanno figli?

Qualora il dono del figlio non fosse loro concesso, gli sposi, dopo aver esaurito i legittimi ricorsi alla medicina, possono mostrare la loro generosità mediante l'affido o l'adozione, oppure compiendo servizi significativi a favore del prossimo. Realizzando così una preziosa fecondità spirituale.

502. Quali sono le offese alla dignità del matrimonio?

Esse sono: l'adulterio, il divorzio, la poligamia, l'incesto, la libera unione (convivenza, concubinato), l'atto sessuale prima o al di fuori del matrimonio.

503. Che cosa enuncia il settimo Comandamento?

Esso enuncia la destinazione e la distribuzione universale e la proprietà privata dei beni e il rispetto delle persone, dei loro beni e dell'integrità della creazione. La Chiesa trova fondata in questo Comandamento anche la sua dottrina sociale, che comprende il retto agire nell'attività economica e nella vita sociale e politica, il diritto e il dovere del lavoro umano, la giustizia e la solidarietà tra le nazioni, l'amore per i poveri.

504. A quali condizioni esiste il diritto alla proprietà privata?

Il diritto alla proprietà privata esiste purché sia acquisita o ricevuta in modo giusto e purché resti primaria la destinazione universale dei beni alla soddisfazione delle necessità fondamentali di tutti gli uomini.

Viaggio all'inferno

II

(Tratto da: " il Timone" – maggio 2013)

Come si vive nell'inferno

L'inferno è anzitutto "separazione eterna da Dio, nel quale soltanto l'uomo può avere la vita e la felicità per le quali è stato creato" (Catechismo della Chiesa Cattolica 1035); questa privazione è chiamata con termine proprio: "pena del danno".

Per comprendere la portata di questa privazione, occorre rendersi conto che se nella vita terrena il vuoto dell'assenza di Dio può essere mitigato dall'immersione nei beni materiali o in altri surrogati, passata la scena di questo mondo l'uomo si trova di fronte alla verità di se stesso, cioè che tutto in lui dice relazione al Creatore. Tale vuoto resta dunque incolmabile e lacerante.

Ma nell'inferno i dannati subiscono anche la pena di un "fuoco eterno" (Catechismo della Chiesa Cattolica, 1035), e questa è ciò che chiamiamo "pena del senso".

E' evidente che non si tratta di fuoco come quello che brucia in questo mondo, poiché non potrebbe nuocere all'anima dannata; molto opportunamente san Tommaso d'Aquino lo concepisce come un "carcere" che avvolge e immobilizza il dannato.

La sintesi di queste due pene può essere così rappresentata: al momento della morte, l'anima del malvagio, separata dal corpo, "entra" in una nuova dimensione; sola con se stessa sarebbe naturalmente spinta alla ricerca di una relazione, ma nessuna relazione è possibile: non con Dio, da cui è inesorabilmente separata.

Non con altre creature, poiché non ha più i sensi corporei che sono i veicoli naturali della relazione, né l'unione con Dio, da cui deriva l'unione spirituale con tutti coloro che sono uniti a Dio.

Dunque si trova imprigionata in se stessa, avvolta da una solitudine abissale, immersa in una ombra di esistenza che è lucida consapevolezza di restare per sempre inerte, deforme, contraddittoria.

Chi abita l'inferno

Che l'inferno sia una realtà e fuor di dubbio, e già l'abbiamo detto; quanto al fatto che sia la condizione esistenziale attuale di alcune creature e non solo una possibilità ipotetica è ugualmente certo e deriva dalla precedente.

Infatti, essendo una condizione di vita ultraterrena e non (per ora) un luogo, non può esistere se non come stato esistenziale del soggetto che lo subisce.

Dunque dire che l'inferno esiste coincide con il dire che esistono dei dannati.

Quanto ai demoni, è di fede che essi siano dannati, in quanto è certa la loro ostinata ribellione a Dio.

Quanto agli esseri umani, dobbiamo dire che tale condizione è esigita quale realissima e inevitabile conseguenza del peccato, che vediamo dilagare nel mondo: la dannazione eterna è dunque la conseguenza, invisibile, ma immaginabile, del peccato quale sua causa, e questa sì, purtroppo, visibilissima, e sin troppo constatabile!

Le visioni quanto mai realistiche di tanti santi e veggenti, di cui troveremo in seguito alcuni impressionanti esempi, sono la conferma e l'illustrazione assolutamente realistica di cosa sia l'inferno: è questa una straordinaria manifestazione della misericordia di Dio, che ci mette in guardia mediante la voce dei suoi messaggeri.

IL GRUPPO GIOVANI

Riprende

Domenica 15 Settembre 2013

alle ore 10 presso la Chiesa del "Tabernacolo"

Pellegrinaggio in TERRA SANTA

partenza da Imperia, dal 6 al 13 novembre 2013



QUOTA PER PERSONA:

a partire da **1345,00 €**

Acconto: 350,00 €

Supplemento camera singola: 315,00 € per tutto il periodo

Minimo 25 partecipanti

Organizzazione e tecnica



Agenzia di viaggi dal 1993

Imperia - Via F. Cascione, 7

Tel. 0183 667156 / 0183 667281

Mail: pellegrinaggi@bbcservices.it

Sito web: www.bbcservices.it



pellegrinaggi 2013 MEDJUGORJE

in partenza da GENOVA, CHIAVARI e SAVONA
su richiesta: partenze da Imperia e La Spezia

Apparizione mensile: 30 SETTEMBRE - 6 OTTOBRE

Apparizione mensile: 30 OTTOBRE - 5 NOVEMBRE

Apparizione mensile: 28 NOVEMBRE - 4 DICEMBRE

Capodanno: 30 DICEMBRE - 5 GENNAIO

6 giorni - via terra - viaggio diretto 18h - € 280

6 giorni - via terra € 300*

(* la quota comprende anche **SOSTE INTERMEDIE IN ALBERGO** con cena, pernottamento e prima colazione sia all'andata che al ritorno -

7 giorni - via terra - viaggio diretto 18h - € 310

7 giorni - via terra € 335*

(* la quota comprende anche **SOSTE INTERMEDIE IN ALBERGO** con cena, pernottamento e prima colazione sia all'andata che al ritorno -

Sconto Famiglie &
Sconto Giovani

Viaggi organizzati dall'Agenzia:

BBC Services srl - Via F. Cascione, 7 - 18100 Imperia

Tel. 0183 660263 - www.bbcservices.it - pellegrinaggi@bbcservices.it



info@medjugorjegenova.it

Per informazioni (orario 10,00 - 18,00)

Giovanni: 335.5863226 | Concetta: 340.5853453

promanuscript